

sia per sollecitamente regolare, in via legislativa, la uguaglianza giuridica dei cittadini anche nelle manifestazioni della vita economica.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, sul recente sciopero dei ferrovieri.

« Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle poste e dei telegrafi, sul recente sciopero dei postelegrafonici.

« Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, sulle gravissime, inverosimili condizioni della pubblica sicurezza.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e della guerra, intorno alle cause dello sciopero generale di Pola del 10 u. s., e sui metodi di governo adottati in Istria e nella Venezia Giulia, in genere, dalle autorità preposte, civili e militari.

« Panebianco ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sul funzionamento dell'Unione edilizia nazionale, sezione di Messina.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle gravi condizioni della sicurezza pubblica in Sicilia.

« Pasqualino Vassallo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, intorno alle sue trattative con gli Alleati per la risoluzione del problema adriatico.

« Sem Benelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro degli affari esteri, sull'azione internazionale dell'Italia in rapporto ai problemi ancora insoluti della pace.

« Federzoni, Celesia, De Capitani d'Arzago, De Martino, D'Ayala, Maury, Sarrocchi, Scialoja, Lanza di Trabia ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro degli affari esteri, sulle direttive della politica italiana nel Mediterraneo Orientale.

« Vassallo Ernesto ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, sulla questione adriatica.

« Bevione ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri ai quali sono rivolte non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Si dia lettura delle mozioni

LONGINOTTI, segretario, ne dà lettura:

« La Camera di fronte ai recenti scioperi dei postelegrafonici e dei ferrovieri, afferma l'incontrastabile diritto di sciopero per tutti gli addetti ai servizi dello Stato, onde raggiungere il miglioramento materiale e morale delle proprie condizioni di lavoro.

« Lazzari, Bacci, Bombacci, D'Aragona, Della Seta, Graziadei, Morgari, Musatti, Maffi, Marabini ».

« La Camera, disapprovando la politica del Governo in riguardo :

a) ai provvedimenti finanziari, perchè gli oneri della guerra non debbono essere più oltre sopportati dalla classe lavoratrice;

b) ai provvedimenti contro il caro-vita, perchè l'abitazione e gli altri consumi di necessità popolare debbono essere per sempre sottratti ad ogni imposizione e speculazione privata;

c) ai rapporti economici e politici con i paesi vinti e con la Russia, la cui ripresa non deve essere strumento di alcuna oppressione plutocratica, mentre deve cessare ogni politica di conquista territoriale onde sia impedito ogni pericolo di future guerre, e devesi conseguentemente procedere alla totale smobilitazione;

d) ai problemi della terra, che deve essere socializzata;

reclama la cessazione immediata e definitiva dell'uso dei pieni poteri e di ogni misura di eccezione derivante dalla politica di guerra.

« Donati Pio, Lazzari, Marabini, Capocchi, Buggino, Zanardi, Maitilasso, Rossi Francesco, Quarantini, Misiano, Romita, Belloni, Santini Antonio, Ciccotti, Agostinone, Garosi, Binotti, Del Bello, Mucci Leone, Tonello, Albertelli, Bianchi dott. Giuseppe, Pistoja, Riboldi, Lollini ».